**Rai Fiction**

presenta

**Alessio Boni** in

**Il Metodo Fenoglio**

**L’Estate Fredda**

Regia di

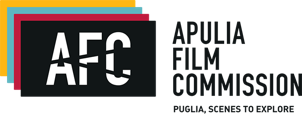
**ALESSANDRO CASALE**

una coproduzione Rai Fiction-Clemart srl

distribuito da Beta Film



***con il contributo di***

*Con il Patrocinio*

Città Metropolitana di Bari (logo)

Comune di Bari (logo)

Comune di Mola di Bari (logo)

Comune del Circeo (logo)

Serie tv in 4 **serate**

in prima visione su **Rai 1** dall’’8 maggio

La serie è tratta dalla trilogia “Il Maresciallo Fenoglio” di Gianrico Carofiglio

pubblicata da Giulio Einaudi editore

# **CAST ARTISTICO**

Fenoglio ALESSIO BONI

Pellecchia PAOLO SASSANELLI

Gemma D’Angelo GIULIA VECCHIO

Serena Morandi GIULIA BEVILACQUA

Montemurro FRANCESCO CENTORAME

Grandolfo ALESSANDRO CARBONARA

Valente FRANCESCO FOTI

Savicchio PIO STELLACCIO

Cutrone ALESSANDRO BORGIA

Vito Lopez MICHELE VENITUCCI

Nicola Grimaldi MARCELLO PRAYER

Tonia Grimaldi BIANCA NAPPI

Dottoressa Bermond BETTI PEDRAZZI

**CAST TECNICO**

REGIA ALESSANDRO CASALE

La serie è tratta dalla trilogia “Il Maresciallo Fenoglio” scritta da Gianrico Carofiglio pubblicata da Giulio Einaudi editore

SOGGETTO DI SERIE e SOGGETTI DI PUNTATA GIANRICO CAROFIGLIO

DORIANA LEONDEFF

ANTONIO LEOTTI

SCENEGGIATURE GIANRICO CAROFIGLIO

DORIANA LEONDEFF

ANTONIO LEOTTI

OLIVIERO DEL PAPA

STORY EDITOR SUPERVISORE CLEMART SRL LEONARDO RIZZI

ANNALISA ELBA

DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA SIMONE MOGLIE’

SCENOGRAFIA ELEONORA DEVITOFRANCESCO

COSTUMI ALESSANDRO FUSCO

MONTAGGIO VALENTINA GIRODO

MUSICA GIULIANO TAVIANI e

CARMELO TRAVIA

Edizioni Musicali Rai Com

CASTING CHIARA AGNELLO

REGIA SECONDA UNITA’ GUIDO COLLA

FONICO VALERIO TEDONE

GIANLUCA COSTAMAGNA

ORGANIZZATORE GENERALE BARBARA BUSSO

PRODUTTORE RAI MARTA ACETO

PRODOTTO DA GABRIELLA BUONTEMPO

MASSIMO MARTINO

**LA SERIE**

Bari, 1991. Il maresciallo piemontese Pietro Fenoglio è uno degli esponenti di spicco del Nucleo Operativo. I suoi punti di forza sono l'acuto istinto investigativo e il profondo rispetto per la legge e la verità, anche se la sua apertura umana nei confronti dei criminali lo porta in diretto conflitto con i superiori.

Durante le sue ultime indagini Fenoglio ha cominciato a nutrire un sospetto che lo sta ossessionando. È convinto che la criminalità locale non sia più composta solo da un manipolo di bande rivali, ma che sia nata una vera e propria mafia barese. Eppure le sue indagini personali non trovano ancora riscontri pratici e vedono l'opposizione dei suoi superiori.

Nei giorni successivi all'incendio doloso del Teatro Petruzzelli, cuore pulsante della città di Bari, la tensione è alle stelle: agguati, uccisioni e casi di lupara bianca creano un clima di terrore che rende impossibile la vita in città. E Fenoglio non riesce a decifrare le ragioni di quell'esplosione di violenza senza precedenti. Fino a quando non emerge un fatto inatteso e sconvolgente: il figlio di Nicola Grimaldi, il boss più potente e spietato del territorio, è stato sequestrato.

Durante le indagini svolte in collaborazione con l'appuntato Pellecchia, i cui modi spicci si scontrano con l'atteggiamento legalitario del suo superiore, e guidate dalla scontrosa e carismatica PM Gemma D’Angelo, Fenoglio vuole vederci chiaro. Scopre che il boss ha pagato un riscatto per riavere suo figlio, ma che il bambino non è mai tornato a casa.

I sospetti di tutti si concentrano su Vito Lopez, ex braccio destro del boss Grimaldi: la fortissima amicizia che li ha legati per anni, è infatti entrata in crisi ed è sfociata in una lotta fratricida e mortale. Ma è davvero Lopez l’artefice della faida oppure è solo un ennesimo capro espiatorio in una guerra criminale senza vincitori né vinti?

La domanda tormenta Fenoglio, mentre sul livido orizzonte delle vicende nazionali si consuma l’attacco di Cosa Nostra al cuore dello Stato con i massacri mafiosi di Giovanni Falcone, Paolo Borsellino e delle rispettive scorte. La risposta alla domanda che toglie il sonno a Fenoglio la darà un’indagine diversa da tutte le altre, che porterà a scoprire una verità sorprendente .

"Il Metodo Fenoglio" propone una narrazione intima ed epica a un tempo, che ci conduce all’interno di una “zona grigia” dove diventa difficile, se non impossibile, distinguere ciò che è giusto da ciò che è sbagliato.

**NOTE DI REGIA**

Trasporre per immagini in una serie televisiva il romanzo di Gianrico Carofiglio “L’estate fredda” è stato un grande privilegio e allo stesso tempo una sfida elettrizzante.

Il mio obiettivo è stato quello di ricostruire il più fedelmente possibile le atmosfere che caratterizzavano la città di Bari, capoluogo pugliese, che fu teatro delle vicende criminali dei primi anni ‘90 del secolo scorso che si dipanano nella serie.

Una città, Bari, in cui il nostro protagonista Fenoglio, maresciallo del nucleo operativo dei Carabinieri, affronta importanti e delicate indagini nei mesi più caldi della lotta alla criminalità organizzata italiana di quegli anni.

Pietro Fenoglio è un personaggio raro. Crede in quello che fa e cerca di farlo a tutti i costi, pur restando nei confini che lui stesso si è scelto. E questi confini si chiamano Legge.

Per accompagnare il Maresciallo nelle sue complesse indagini ho scelto attori e ambientazioni estremamente legati al territorio, atti a rendere la sua attività investigativa assolutamente credibile; insomma una scelta, per me, necessaria per calare gli spettatori nella cruda realtà di quel periodo.

Ho scelto una grammatica di ripresa classica, elegante e decisamente cinematografica per impreziosire questo racconto anche con accenni epici; mi sono, altresì, avvalso della collaborazione di ottimi capi reparto artistici per restituire il sapore e il calore della realtà barese di quell’epoca, così affascinante e controversa.

Alessandro Casale